



Lisbona, maggio 2018

Lettera d'intenti dei giovani cittadini europei

“SIAMO IL CAMBIAMENTO!”

Noi giovani ragazzi tra i 13 e i 16 anni e provenienti da **9 Paesi europei differenti**, ci siamo riuniti a maggio 2018 a Lisbona durante la **Terza Conferenza dei Giovani Europei “Prendiamoci Cura del Pianeta”** per lavorare sui principali problemi ambientali.

Consapevoli degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** promossi dalle Nazioni Unite, abbiamo condiviso i problemi ambientali che i nostri paesi stanno affrontando. Siamo giunti alla conclusione che **solo l'azione collettiva può essere una vera soluzione**. Infatti, molti problemi sono comuni ad ogni Paese.

Ogni giovane studente in Europa, ogni politico, giornalista, scienziato, ogni singolo cittadino del mondo - voi tutti, vi sfidiamo ad **agire immediatamente!** La salute del nostro Pianeta è in pericolo e sta influenzando su molte risorse vitali (acqua, aria, suolo e biodiversità).

Il Pianeta ha bisogno del nostro aiuto!

Ora, ci siamo resi conto che **l'acqua pulita è diventata una risorsa scarsa** e perciò ci sentiamo in dovere di **ridurre lo spreco risparmiandola**. Per farci carico di questa responsabilità, abbiamo costruito **bagni a secco** nella nostra scuola media di *Die, in Francia*.

Ci siamo resi conto che ci sono enormi quantità di emissioni di carbonio, prodotte dai mezzi di trasporto e dalle fabbriche, che stanno causando il **riscaldamento globale**.

Ci stiamo impegnando **per ridurre il riscaldamento globale, sia per noi, che per le generazioni future**.

Per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo, che coincide con l'**OSS 13 Lotta contro il Cambiamento Climatico**, pensiamo sia importante risparmiare l'energia, come abbiamo fatto nelle nostre scuole di *Napoli e Lecce, in Italia*, creando bidoni per tutti i tipi di rifiuti e un prototipo dotato di sensori per **una corretta raccolta differenziata**.



Lisbona, maggio 2018

Inoltre, pensiamo sia fondamentale utilizzare le **energie rinnovabili** iniziando dalle nostre scuole per dare l'esempio, come abbiamo fatto a *Istanbul, in Turchia* collocando **pannelli solari accanto alle finestre**. Per continuare ad agire su questo problema, siamo pronti ad utilizzare mezzi di trasporto alternativi, come le biciclette, per ridurre le emissioni di carbonio.

Sentiamo la necessità di avere una **società consapevole che si prenda cura della salute del suolo cosicché possiamo beneficiare di cibo equilibrato**.

Per fare la nostra parte su tale questione, abbiamo creato nella nostra scuola a *Buzau, in Romania*, un orto per controllare la provenienza del nostro cibo, e i nostri compagni di *Barcellona, in Spagna*, hanno creato il compost (fertilizzante organico) a scuola per ridurre lo spreco di cibo.

Abbiamo pensato di incoraggiare nelle nostre scuole la produzione di cibo proveniente da agricolture libere da OGM.

Le ricerche più recenti hanno evidenziato che una quantità crescente di **inquinamento nell'aria** ha provocato un **aumento del numero di bambini affetti da disturbi asmatici**.

Ci sentiamo in dovere di **ridurre la quantità degli inquinanti atmosferici rilasciati per il trasporto degli studenti nelle scuole**, ad esempio le automobili. A *Lisbona, in Portogallo*, abbiamo già cambiato le nostre abitudini incontrandoci una volta alla settimana tra compagni di classe in una stazione chiamata **Pedibus** per poi recarsi tutti a scuola a piedi evitando così di essere portati dai nostri genitori in auto.

In Danimarca, ci sono strade speciali per le biciclette, c'è sempre un posto sicuro dove parcheggiare, e anche un semaforo specifico per le biciclette; questo comporta che l'utilizzo della bici sia la scelta migliore e più semplice. Infatti, **circa l'80% della popolazione danese viaggia in bicicletta almeno 3-4 volte alla settimana**. Ad *Aarhus, in Danimarca*, la scuola fornisce circa 600 posti per il posteggio delle biciclette degli studenti.

In altri paesi, abbiamo pensato di **fornire spazi adibiti al parcheggio per le bici**, in modo che diventi più allettante per gli studenti andare a scuola pedalando. Per realizzare ciò, potremmo **raccogliere fondi organizzando eventi e campagne** per portare l'attenzione sulla questione della qualità dell'aria.

Affinché cresca l'interesse pubblico per **un'efficiente gestione e utilizzo dell'energia**, una scuola a *Vilnius, in Lituania*, ha organizzato una conferenza internazionale, e in *Georgia* alcuni studenti hanno partecipato a discussioni sul



Lisbona, maggio 2018

consumo di energia con l'obiettivo di individuare strategie volte a promuovere l'uso efficiente dell'energia.

Preservare le nostre risorse naturali e conservare la varietà delle specie animali e vegetali autoctone è un'altra questione importante per noi. Per esempio, in *Portogallo*, gli **incendi stagionali** sono molto frequenti e mettono in pericolo sia le nostre foreste, che il nostro ecosistema naturale. Per fare qualcosa a riguardo, molti di noi, provenienti da diversi Paesi, hanno **piantato alberi** nelle scuole. In futuro, ci piacerebbe anche **incoraggiare l'utilizzo di biopesticidi (come l'utilizzo di vespe per ridurre i parassiti preservando così la vegetazione)**.

Il progetto Prendiamoci Cura del Pianeta ci dà l'opportunità di conoscere meglio nuovi Paesi, culture, ma anche **noi stessi**. Anche se apparteniamo a diverse realtà, abbiamo trovato **punti in comune** come il desiderio, che tutti noi abbiamo, di prenderci cura del Pianeta. Ci aspettiamo **azioni concrete invece che parole vuote** da parte degli adulti e dei decisori politici.

Noi siamo pronti a combattere attraverso azioni collettive concrete nella stessa direzione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

E tu?!

**"Se non noi, allora chi?
Se non ora, allora quando?"**

Conferenza Europea dei Giovani 2018 - Prendiamoci Cura del Pianeta

